

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

Al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, premesso che:

le dure e giuste proteste di questi giorni, portate avanti dai pastori sardi, pongono all'attenzione la drammatica situazione in cui versa il settore dell'allevamento ovicaprino, in ragione principale del fatto che non esiste alcuna forma di controllo sui fattori di produzione e sulla remunerazione del latte, con conseguente crollo del prezzo, in danno del singolo pastore, anello debole della filiera;

che la ribellione contro il prezzo del latte, partita dalla Sardegna, è arrivata anche in Sicilia, dove i pastori esasperati hanno iniziato ad aprire i rubinetti delle vasche e rovesciare i bidoni;

CONSIDERATO che da quanto è possibile dedurre dai dati elaborati dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), il crollo del prezzo del latte è stato determinato dalla sovrapproduzione di pecorino romano, per il prezzo elevato del medesimo alla vendita, fino a saturarne il mercato, con conseguente crollo del prezzo, in danno del singolo pastore;

che il latte siciliano, al pari di quello sardo, non può essere penalizzato dai flussi commerciali esteri e da chi abusa della propria forza contrattuale superiore;

RILEVATO che appare fondamentale e giusto, consentire anche ai piccoli allevatori, una adeguata e incisiva partecipazione alle scelte del mercato;

RITENUTO che all'istituendo tavolo Ministeriale, al pari dei pastori sardi, dovrà essere garantita la partecipazione dei pastori siciliani, e trovata insieme una soluzione al fine di definire procedure atte ad un efficace monitoraggio e controllo delle oscillazioni del prezzo del latte e la individuazione di un percorso che porti alla sottoscrizione di un patto di filiera per la tutela delle produzioni autoctone lattiero-casearie;

TENUTO CONTO che la situazione determinatasi è assai grave e necessita di essere affrontata con massima urgenza;

si chiede:

pertanto di sapere quali interventi si ritiene di promuovere, al fine di garantire, in tempi rapidi, un efficace sistema di controllo sui fattori di produzione e sulla remunerazione del latte, in grado di tutelare i piccoli allevatori (parte debole della filiera), con meccanismi sanzionatori, atti a contrastare il deprezzamento della materia prima, e se è intendimento del Governo invitare a prendere parte all'istituendo tavolo tecnico i pastori siciliani, parimenti all'annunciata partecipazione dei pastori sardi.

14 febbraio 2019

FIRME

CATANZARO DIPASQUALE ARANCIO SAMMARTINO CAFEO